

## Comparti in forte perdita

# La Regione studia misure straordinarie per l'ortofrutta e i vivai



Attività florovivaistica in un'immagine d'archivio FOTO PECORA

Per ortofrutta e florovivaismo una stagione choc. Il tavolo di confronto fra la Regione e le organizzazioni dei produttori che si è svolto, in videoconferenza, questa settimana ha fatto emergere una situazione di grave sofferenza, dovuta alla crisi per il coronavirus.

I 12mila produttori veneti di ortaggi e frutta registrano perdite pesanti nei volumi e nel fatturato e le 1.500 aziende

florovivaistiche, che impiegano 50mila addetti, sono paralizzate dal fermo imposto ad attività commerciali, manifestazioni, cerimonie ed eventi. Su entrambi i settori, inoltre, pesano le carenze di dispositivi di protezione per i lavoratori e di manodopera specializzata, in particolare di lavoratori stagionali dell'Est europeo.

**STIMEDI PERDITA.** Secondo Giuseppe Pan, l'assessore

regionale all'Agricoltura, sono già attestate «perdite del 30% per l'ortofrutta e del 50-70% per il florovivaismo». La Regione si è impegnata a distribuire mascherine, a indicare le procedure per la rilevazione dei danni ed a velocizzare i pagamenti. Sta inoltre lavorando a misure straordinarie.

Per quanto riguarda il comparto ortofrutticolo pesa il blocco dell'export e c'è un calo dei prezzi del radicchio e delle lattughe del 30% e degli asparagi del 50-70%. Se si guarda a fiori recisi, alberi da frutto, ornamentali, viti e piantine da orto c'è un patrimonio verde di 1,6 miliardi di piantine a rischio ed un fatturato pari a 500 milioni realizzato da 1.500 aziende florovivaistiche regionali, oltre 200 delle quali veronesi, che rischia l'azzeramento. «Al sistema ortofrutticolo vanno erogati i contributi spettanti e anticipato quanto possibile per garantire un'adeguata liquidità, ed il vivaismo ha bisogno di interventi ad hoc per il ristoro dei danni, con stanziamenti di risorse così da ampliare il ricorso agli ammortizzatori sociali», afferma Daniele Salvagno, presidente provinciale e regionale della Coldiretti

Nei giorni scorsi anche il coordinamento Agrinsieme, che riunisce Cia-Agricoltori italiani, Confagricoltura, Copagri e Alleanza delle Cooperative Agroalimentari) aveva sollecitato un intervento rapido per il settore. **Lu.Fi.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

